



Fanelli Giuseppe

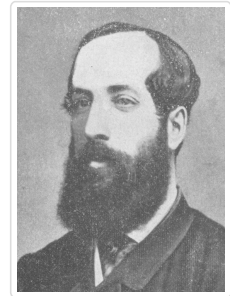
Biografia

biografia pubblicata in:

[L'Internazionale italiana fra libertari ed evoluzionisti. I congressi della Federazione Italiana e della Federazione Alta Italia dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori \(1872-1880\). Emilio Gianni \(/attivita/06_2\)](#)

FANELLI Giuseppe

(Napoli 13.10.1827 – Nocera Inferiore (Salerno) 5.1.1877)



Nato a Napoli nel 1827 da Lelio e Marianna Ribera. Membro di una agiata famiglia borghese il cui padre, proveniente da una ricca famiglia di Martina Franca nelle Puglie, era un letterato, un giureconsulto, un agronomo e geografo di fama, che si era stabilito a Napoli per esercitarvi l'avvocatura. Studente di architettura, senza mai arrivare alla laurea, appena diciottenne si iscrive alla "Giovine Italia". Nel marzo 1848 parte alla volta di Milano, al seguito della colonna di volontari organizzata dalla principessa Cristina Trivulzio di Belgioioso. Nel capoluogo lombardo conosce Mazzini, di cui diviene intimo, poi combatte con Giacomo Medici sul confine italo-svizzero. Nell'aprile-giugno 1849 è ancora con Medici nella difesa della Repubblica romana: nell'occasione conosce Nicola Fabrizi e guadagna sul campo, alla villa del Vascello, i gradi di ufficiale. Dopo la resa ripara in Corsica, poi a Malta e quindi a Genova, dove diviene amico di Pisacane. Nell'estate 1853 ritorna a Napoli e prende ad operare nel Comitato segreto rivoluzionario di Nicola Mignogna, A. Morici e Luigi Dragone. Divenutone il principale animatore, dopo l'arresto e la condanna all'esilio di Mignogna, nel luglio 1855 si dedica, d'intesa con Mazzini e Pisacane, alla preparazione della spedizione di questi a Sapri. L'esito disastroso del tentativo insurrezionale del giugno 1857 gli lascia però una pesante eredità. I duri giudizi sulla sua indecisione, proferiti soprattutto da Giovanni Nicotera, si comporranno infatti solo dieci anni dopo. Per sfuggire alle persecuzioni si reca a Smirne, poi a Malta e quindi a Londra. In seguito rientra in Italia e partecipa alla spedizione dei Mille. A Calatafimi rimane ferito e giunge a Napoli con il grado di colonnello. Qui organizza una legione di Cacciatori del Vesuvio, che partecipa poi alla battaglia sul Volturno. Dopo Teano e la delusione patita si ritira in una sua tenuta a Martina Franca. La parentesi dura però poco. Tornato a Napoli, nel 1862 si iscrive alla massoneria; l'anno dopo si reca in Polonia a combattere contro lo zarismo; e nell'ottobre del 1864 partecipa al IX Congresso delle Soi. Nel 1865 conosce a Napoli M. Bakunin e ne diviene uno dei primi seguaci in Italia. Nello stesso anno viene eletto deputato alla Camera, nella quale rimane poi fino al 1874. Nonostante il nuovo orientamento politico-ideologico, nel 1866 va a combattere ancora una volta con Garibaldi. Ferito a Bezzeca, è poi presente anche nell'impresa romana, che si conclude infelicitemente a Mentana nel novembre dell'anno dopo. E' solo a partire da questa data che tutta la sua attività prende a gravitare intorno all'orbita bakuniniana. Nell'aprile 1867 partecipa a Napoli alla fondazione dell'Associazione Libertà e Giustizia, che segna la nascita del socialismo in Italia, ed in seguito collabora anche al suo periodico omonimo *Libertà e giustizia*. Nel settembre 1868 partecipa a Berna al II Congresso internazionale della Lega per la pace e la libertà, che abbandona però con la minoritaria delegazione bakuninista per costituire l'Alleanza della democrazia socialista. Tra la fine del 1868 e la primavera del 1869 si reca in suo nome in Spagna, e a Barcellona e a Madrid da vita a gruppi internazionalisti a lei affiliati. Al suo ritorno in Italia, nel 1869, si apparta dall'attività politica per dissapori con Bakunin; ma l'anno dopo svolge un ruolo non secondario nella ritessitura delle fila internazionaliste, contribuendo in modo determinante anche alla rottura di Caffero con Marx ed Engels. Nel marzo 1871 fonda con Carmelo Palladino l'associazione "Eguaglianza", erede di "Libertà e Giustizia", e in settembre perora le posizioni bakuniniane al XII Congresso delle Soi a Roma. Dopo lo scioglimento della sezione dell'AIL napoletana, decretato dalle autorità nell'agosto, partecipa alla sua ricostituzione e in dicembre è tra i fondatori della Federazione operaia napoletana. Nel gennaio 1872 fonda *La Campana* con Caffero, Malatesta e Gambuzzi; in agosto partecipa alla Conferenza di Rimini, dalla quale nasce la FIAIL; e nel settembre si reca in Svizzera per partecipare al Congresso internazionale di S. Imier, che segna la nascita dell'IA. Fonti della polizia vogliono la sua presenza anche al II Congresso della FIAIL, svoltosi a Bologna nel marzo 1873. Sarebbe l'ultimo atto rilevante della sua militanza politica. Dopo la non rielezione alla Camera dei deputati (1874), che gli lascia la sola carica di consigliere comunale di Napoli, e dopo la morte di Bakunin (1876), si apparta definitivamente dalla vita pubblica. E' un triste epilogo, perché contrappunto da forme di squilibrio psichico, che lo portano a finire i suoi giorni in una clinica di Nocera Inferiore o, secondo altri, di Capodichino o di Napoli.

Fonti (della biografia, delle foto e dei fondi):

Andreucci Franco, Detti Tommaso (acd), *Il movimento operaio italiano*, Dizionario biografico 1853-1943, Roma, Editori riuniti, 1975-1979, sei volumi

Archivio di Stato di Bologna, Prefettura, Gabinetto, n. 443, b. 102

Bevilacqua Germano, *I Mille di Marsala. Vita, morte, miracoli, fasti e nefasti*, Calliano (Trento), Vallagarina – Arti Grafiche R. Manfrini, 1982.

Caputo Vincenzo, *Figure del Risorgimento (1820-1870)*, Milano, Gastaldi, 1960.

De Martino Giulio, Simeoli Vincenza, *La polveriera d'Italia. Le origini del socialismo anarchico nel Regno di Napoli (1799-1877)*, Napoli, Liguori Editore, 2004.

Dizionario biografico degli Anarchici Italiani, Pisa, Biblioteca Franco Serantini, 2003-2004, due volumi

Dizionario biografico degli italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1960-in corso

Domanico Giovanni, *L'Internazionale. Dalla sua fondazione al Congresso di Chaux-de-fonds*, Firenze, Casa Editrice Italiana, 1911.

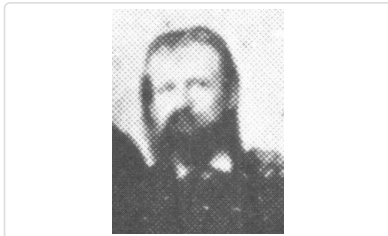
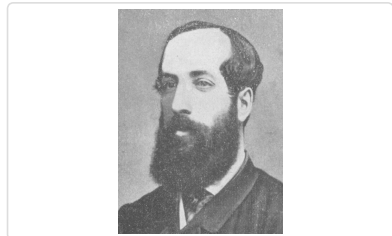
Elenco alfabetico dei deputati e dei componenti delle assemblee che hanno avuto sede a Montecitorio dal 1848 al 1968, Roma, Camera dei deputati, 1968

Il Libertario, Milano, a. v, 27 luglio 1949, n. 187, Lucarelli Antonio, Ove e quando morì Giuseppe Fanelli?

ARCHIVIO BIOGRAFICO del MOVIMENTO OPERAIO Deputati, Senatori dal 1848 al 1922, in Enciclopedia Biografica e Bibliografica Italiana, serie XLIII, New! Origini e sviluppo del movimento sindacale in Italia 1891-1926 (/attivita/XSIT) e volumi

Biografia Marx e il marxismo, mostra per il centenario della morte di Karl Marx, Bologna, Salone del Podestà, maggio-giugno 1983, Milano, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, 1983
Zangheri Renato, Storia del socialismo italiano, volume primo, Dalla Rivoluzione francese a Andrea Costa, Torino, Giulio Einaudi editore, 1993

Galleria di Immagini



ARCHIVIO BIOGRAFICO del
MOVIMENTO OPERAIO

